



DIMENSIONE EUROPEA DELL'INSEGNAMENTO E PERCORSI DI EUROPROGETTAZIONE

Risk Assessment - Concetti generali

Il "Risk Assessment" o "Analisi del Rischio" è una moderna metodologia volta alla determinazione del rischio associato a determinati pericoli o sorgenti di rischio. Essa può essere applicata ai più svariati campi, come ad esempio nel settore alimentare (in associazione al Metodo HACCP), oppure durante lo sviluppo di sistemi di gestione ambientale (analisi ambientale), o per la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza nel lavoro.

In generale si può ricorrere alla metodologia del risk assessment quando si intenda valutare la pericolosità di un evento indesiderabile ai fini di definire la priorità o l'urgenza delle misure necessarie per tenerlo sotto controllo.

La metodologia del Risk Assessment comunemente utilizzata può essere distinta nelle seguenti tre fasi:

- descrizione dell'oggetto di studio: si intende la raccolta di informazioni e di dati sui processi produttivi e/o sulle attrezzature e/o sui prodotti e/o sui materiali e/o sugli ambienti interessati (ovviamente a seconda dell'obiettivo finale-salute e sicurezza dei lavoratori, ambiente, sicurezza dei prodotti, ecc.
- la descrizione si concentrerà su aspetti differenti), ai fini dell'individuazione dei rischi. In genere è importante arrivare ad una schematizzazione dei processi produttivi (ad esempio suddividendoli per fasi lavorative o per reparti) per facilitare la successiva fase di individuazione dei pericoli;
- individuazione dei potenziali pericoli: mediante l'analisi delle informazioni raccolte nella fase precedente si individuano tutti i pericoli riconducibili all'oggetto di studio e si associano a ciascuna fase lavorativa o al reparto dai quali traggono origine;
- stima dei potenziali rischi: ad ogni pericolo individuato si stima la probabilità di accadimento e la gravità degli effetti che può determinare tenendo conto delle eventuali misure preventive o protettive già in essere. Dopodiché si determina la classe di rischio (si vada a quato proposito la matrice del rischio sotto riportata).

A seconda dell'entità del rischio così determinato si dovranno poi definire, attuare e controllare i programmi di eliminazione o di riduzione del rischio.

Terminologia

La terminologia di riferimento è la seguente:

- Rischio: si intende la pericolosità di un evento ed è determinato dal prodotto tra P (probabilità dell'evento) e G (gravità), secondo la seguente formula: $R = P \times G$
- Probabilità (P): si intende la probabilità che l'evento indesiderato si possa verificare tenendo conto delle misure precauzionali già in essere al momento della valutazione. In genere viene distinta in 3-4 classi.

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute



- Gravità (G): detta anche Magnitudo (M), è intesa come la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato. In genere viene distinta in 3-4 classi.

- Pericolo, sorgente di rischio: si intende l'entità o l'evento in grado di provocare i danni.

La seguente tabella è un esempio applicativo di "Matrice del Rischio" risultante dalla combinazione di tre classi di probabilità e tre di gravità.

	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
Poco dannoso	Irrelevante	Tollerabile	Moderato
Dannoso	Tollerabile	Moderato	Effettivo
Molto dannoso	Moderato	Effettivo	Intollerabile

Alle 5 classi di rischio così risultanti si possono, ad esempio, associare le seguenti raccomandazioni:

Irrelevante: Nessuna azione e documentazione è richiesta

Tollerabile: Non sono richieste ulteriori azioni di controllo. Si possono ricercare soluzioni migliori come costi-benefici e miglioramenti che non comportino ulteriore aggravio sui costi. Il monitoraggio è richiesto per garantire che i controlli siano mantenuti

Moderato: Sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio, ma i costi della prevenzione vanno attentamente valutati e limitati. Misure per ridurre il rischio dovrebbero essere effettuate in un tempo determinato. Dove il rischio moderato è associato a conseguenze estremamente dannose, un'ulteriore stima è richiesta per stabilire più precisamente la probabilità di accadimento come base per fissare le necessarie azioni di controllo da intraprendere

Effettivo: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Notevoli risorse devono essere impegnate per ridurre il rischio e questo deve essere eseguito urgentemente

Intollerabile: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Se non è possibile ridurre il rischio anche con risorse "illimitate", il lavoro deve essere proibito